

L'INTERVISTA → Stefano Esposito, deputato del Pd

«BISOGNA AVERE RISPETTO PER I PIEMONTESI»



→ «No, sono contrario». Fra tanti “ma” e distinguo detti a mezza voce, è un deputato del Pd, Stefano Esposito, a bocciare del tutto la proposta di candidare Sergio Chiamparino e Antonio Saitta come teste di lista alle regionali.

Onorevole Esposito, perché giudica negativa questa ipotesi?

«Diciamo che apprendere la notizia mi lasciato basito. Penso che la candidatura di Chiamparino abbia due grossi limiti. Innanzitutto perché così si rischia di offuscare la leadership di Bresso. E poi bisogna aver rispetto per gli elettori, che devono poter votare per gente che poi realmente andrà in Regione».

Secondo lei, giocare questa carta è un'ammissione di inferiorità nei confronti del centrodestra?

«La partita è complicata, ma occorre essere più ottimisti: la lista Pd è già fatta così di gente fortissima. Vinceremo a Torino e anche in altre province perché sono certo che Bresso sia vista come un buon governatore, mentre il centrodestra è dominato dall'accoppiata Cota-Ghiglia e per il centrosinistra questa è la cosa migliore».

Cosa deve fare ora il Pd?

«A mio modo di vedere, è giusto che Chiamparino e Saitta facciano campagna elettorale a sostegno di Bresso,

senza candidarsi: le regionali sono una sfida campale ma la politica non finisce qui, ci pensino bene Morgando e Cuntrò. E poi dobbiamo utilizzare di più sindaci come Catizone, Accossato e Corgiat, che sono risorse importantissime».

Si dice da anni che lei e Chiamparino non vi amiate.

«In questo caso sto con lui: credo infatti che anche il sindaco la pensi come me. Poi, è vero, abbiamo visioni diverse del partito. Ma sulle grandi questioni come inceneritori e Tav siamo sempre dalla stessa parte: lo stimo e lo rispetto».

[a.g.]